

13. I RAPPORTI FRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI DEL TERZO SETTORE
Modelli di governance e partnership con la P.A.

Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

Direttore del corso	Pier Francesco Lotito
Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso	Donatella Perri donatella.perri@unifi.it
Obiettivi formativi	<p>Il tema dei rapporti fra pubblica amministrazione ed enti del Terzo settore è senza dubbio tra gli ambiti di maggiore rilevanza su cui è intervenuto il Codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).</p> <p>Tale disciplina ha infatti dedicato un apposito Titolo (il VII) alla regolamentazione delle relazioni fra pubblici poteri e organismi ispirati da finalità solidaristiche.</p> <p>Ciò attraverso specifici istituti quali (i) la co-programmazione, (ii) la co-progettazione, (iii) il convenzionamento nonché (iv) il regime di affidamento del servizio di trasporto di emergenza-urgenza.</p> <p>L'introduzione del nuovo quadro normativo ha postosi da subito molteplici interrogativi volti a comprendere il perimetro di operatività di simili strumenti, cui si affiancano problematiche attinenti alle modalità di governance e di gestione dei servizi coinvolti, anche alla luce dei principi di economicità ed gestione virtuosa.</p> <p>I temi in questione stanno subendo un complicato <i>iter</i> evolutivo in considerazione del maturare di posizioni divergenti in giurisprudenza e dottrina circa l'effettiva portata del rinnovato impianto codicistico, in particolare con riguardo al problematico rapporto del Codice del Terzo settore con il codice dei contratti pubblici.</p> <p>L'Università degli Studi di Firenze intende contribuire a colmare questo deficit mediante un nuovo corso di aggiornamento professionale, avvalendosi della ricerca svolta in questo campo dai docenti e ricercatori che afferiscono al Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa e in particolare all'Unità di Ricerca Interdipartimentale su Cooperazione e Non-profit (CONOR).</p> <p>Il Corso si propone l'obiettivo di offrire una formazione adeguata a far fronte alle complessità legate alla nuova disciplina dedicata ai rapporti fra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore e alle conseguenti modalità organizzative delle varie attività coinvolte.</p> <p>Il percorso formativo intende dotare i partecipanti di uno strumentario conoscitivo oggi indispensabile per muoversi all'interno di tale articolato ambito, oggetto di frequenti novità e aggiornamenti normativi e giurisprudenziali.</p> <p>Lo scopo del corso è pertanto quello di fornire competenze di natura trasversale e multidisciplinare</p> <p>– giuridiche ed economico-fiscali – concernenti le modalità attraverso cui gli enti del Terzo settore (tra questi, in particolare le organizzazioni di volontariato) instaurano relazioni con gli enti pubblici.</p>

	<p>In particolare, nel corso saranno affrontate le seguenti tematiche:</p> <p>I. Riforma del Terzo settore, rapporti con la p.a. e principali tipologie soggettive coinvolte</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I principi ispiratori della materia. 2. Il (lento) percorso di attuazione della riforma del Terzo settore sotto il profilo dei rapporti p.a./enti del Terzo settore. La disciplina regionale. 3. Le principali tipologie soggettive coinvolte: Odv, Aps e Reti associative. Il ruolo delle cooperative sociali. <p>II. Gli strumenti delle relazioni fra pubblici poteri ed enti del Terzo settore</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Co-programmazione e co-progettazione (art. 55 cts): caratteristiche e modalità operative. 2. Il regime convenzionale con Odv e Aps (art. 56 cts). 3. L'affidamento di servizi, con particolare riguardo al servizio di trasporto sanitario di emergenza e urgenza (art. 57, cts). <p>III. Modelli di governance e assetti organizzativi per un proficuo raccordo con la p.a.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Registro unico del Terzo settore: istituzione e funzionamento. 2. Assetti organizzativi e di governance. La rendicontazione. La fiscalità degli enti del Terzo settore
Partnership	Federazione delle Misericordie della Toscana
Titoli di accesso	Diploma di scuola media superiore di secondo grado (durata quinquennale).
Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti	Per titoli
Modalità didattiche	Didattica mista
Lingua	Italiano
Obblighi di frequenza	70%
Sede di svolgimento	DISEI, Via delle Pandette, Firenze
Durata	Due mesi su cui distribuire le 12 ore di didattica
Crediti Formativi (CFU) e ore totali del corso	12 ore di didattica frontale per 2 CFU
Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale	Esame scritto/orale
Posti disponibili e quote di iscrizione	
Ordinari	
Numero minimo	15
Numero massimo	60
Quota di iscrizione	150 euro
Posti in sovrannumero gratuiti	
Dottorandi ateneo fiorentino	6
Assegnisti e personale ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	6

Studenti dell'Ateneo Fiorentino	6
Dipendenti UNIFI	6